

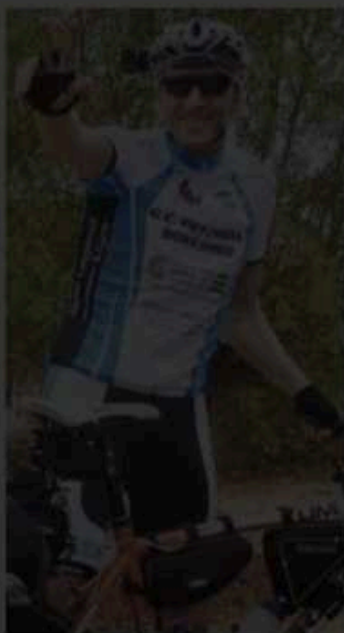
LA STORIA ■ LA DURA ESPERIENZA DI CLAUDIO LUPI DI PESCHIERA

Mille chilometri in bici nel cuore del Marocco

MAURIZIO ZANONI

Un percorso tortuoso, lungo più di mille chilometri, solcando le misteriose terre del Marocco: da Marrakech al Medio Atlante, dall'Alto Atlante fin dentro al deserto, con il solo ausilio della bicicletta. A tanto si è spinta l'ardita impresa che Claudio Lupi, classe 1966 e residente a Peschiera Borromeo, ha voluto intraprendere lo scorso aprile, per dimostrare a sé stesso di avere ancora delle cartucce da sparare. Così, ottenendo un periodo di ferie da Atm Milano, azienda di trasporti nella quale opera come impiegato, e sospendendo le performance musicali che spesso lo vedono calcare i palcoscenici nel Sudmilano, Claudio Lupi ha imbracciato la sua amata mountain bike e si è imbarcato su un volo che l'ha condotto a Marrakech, da cui ha avuto origine il suo viaggio.

Munito di stradario sul manubrio e un telaio caricato di tutto punto, il cui peso complessivo aveva raggiunto i 30 chilogrammi, l'uomo ha mosso le prime pedalate. «Avevo calcolato preventivamente i rischi a cui mi sarei esposto», racconta, «eppure nella fase della partenza nutritivo un po' di timone». Il ciclista, infatti, per la prima volta provava a saggiare



BICI E FATICA Claudio Lupi

i propri limiti. E come tutti i battesimi del fuoco, quasi quella sensazione iniziale fosse profetica, ha dovuto fare i conti con molteplici difficoltà. «In un punto complicato del percorso, nel bel mezzo di una salita, sono stato rincorso da alcuni cani randagi particolarmente aggressivi», rivela. Per mettermi in salvo ho dovuto aumentare il ritmo. Ne sono

uscito stremato».

L'ostacolo maggiore però lo ha incontrato all'undicesimo giorno, esattamente al chilometro 1.011, quando ha deciso di gettare la spugna. «Mancavano soltanto poche tappe per chiudere il circuito a Marrakech, ma le mie condizioni psicofisiche sono precipitate», spiega. «Stanco e debilitato dalla lunga marcia e probabilmente alimentato da un cibo con un insufficiente apporto calorico sono stato colpito da seri malesseri, che mi hanno costretto all'abbandono». Nonostante il capitolo amaro del ritiro, tanti sono i frammenti che il peschierese ricorda con piacere, come l'ospitalità ricevuta da Abdul Aziz, un 22enne berbero che da sconosciuto, l'ha portato tra la sua famiglia, gli ha offerto la cena e un giaciglio per la notte.

Con lo stesso, adesso, ha addirittura instaurato un rapporto di amicizia che coltiva tramite Facebook.

E mentre Claudio Lupi riflette sul far ritorno in Marocco, magari accompagnato da uno o più componenti del gruppo ciclistico Amibici Milano, ripercorre la sua memorabile pedalata su www.maroccoinbicietta.blogspot.it, senza mai tralasciare l'importanza della fedele due ruote. Perché per lui, è più di un semplice mezzo di locomozione.

IN BREVE

CASALMAIOCCO È DECOLLATO IN MUNICIPIO LO SPAZIO GIOCO

È partito, in municipio, a Casalmiocco lo spazio gioco Marameo della cooperativa Soli. Si tratta di un servizio dedicato ai bambini dai 6 mesi ai 6 anni, accompagnati da genitori, nonni, baby sitter. Durante la settimana i bambini potranno restare allo spazio gioco Marameo, anche soltanto in compagnia delle educatrici e trascorrere la giornata divertendosi e imparando.

Lo spazio è aperto lunedì, giovedì e venerdì, dalle 9.30 alle 12. Il martedì, invece, oltre all'orario mattutino, lo spazio è aperto anche dalle 16 alle 18. Una volta al mese sarà presente una pedagoga o una psicologa per momenti di confronto con genitori e bambini.

La collaborazione con il Comune di Casalmiocco permette, inoltre, l'affitto di spazi per organizzare feste. La cooperativa Soli organizza inoltre anche altre attività quali l'atelier d'arte e "Yes we play": la prima riguarda un ciclo di laboratori artistici di quattro incontri per esprimere la propria creatività, la seconda permette ai bambini di imparare l'inglese divertendosi attraverso otto incontri che partiranno il prossimo 13 dicembre. Le attività non finiscono qui: è aperto, infatti, su iscrizione, il servizio di massaggio infantile, dedicato alle mamme dei neonati dai 3 ai 12 mesi.

Ultima iniziativa offerta per questo periodo è l'Aperi-bimbo natalizio di venerdì 19 dicembre, dalle 16 alle 19: i bambini potranno divertirsi senza i genitori (telefono per informazioni 329-9230192 e 348-6117672, oppure consultare la pagina Facebook della cooperativa Soli).

POLITICA

BUFERA A MEDIGLIA SUL CONSIGLIO: «RIUNIONE ILLEGITTIMA»

«Consiglio comunale illegittimo, perché presieduto da un assessore». È la tesi che hanno sostenuto i gruppi di minoranza, che hanno contestato la seduta di mercoledì. Pomo della discordia la doppia veste di Elisa Baeli, neo assessore ai servizi sociali e presidente del consiglio, due cariche incompatibili, almeno secondo la sentenza portata a sostegno della richiesta di rinvio dell'assemblea. Inizialmente l'istanza è stata rigettata con il conseguente abbandono dell'aula delle opposizioni, e il "regolare" svolgimento della seduta con la sola maggioranza. Il colpo di scena il giorno dopo, con la convocazione di un nuovo consiglio per sabato. Una convocazione d'urgenza, secondo il principio di autotutela, per evitare che la votazione sugli equilibri di bilancio possa essere invalidata. Il tutto senza i tempi tecnici per una nuova sessione, visto che la scadenza per evitare la nomina di un commissario ad acta è proprio la fine di novembre. Ieri i gruppi di opposizione hanno denunciato l'irregolarità del consiglio di mercoledì, senza sapere ancora della convocazione della seconda assemblea alle 19 di oggi. Eppure i tentativi di conciliazione c'erano stati anche in aula: di fronte alla questione di legittimità sollevata dagli ex della maggioranza confluiti in Mediglia B e Mediglia per la Legalità, con il supporto delle minoranze, il consiglio era stato sospeso e quindi si era proceduto alle dimissioni da presidente dell'assessore Baeli. C'è stata la sostituzione in corsa con Rosi Simone e la designazione del vice individuato in Maurizio Tarenzi.